

La giornata mondiale della sanità nasce nel 1948 e si prefigge di sensibilizzare il libero accesso alle cure sanitarie..... cioè in ultima analisi la giornata mondiale della sanità si prefigge di dare copertura sanitaria a tutti.

Gli operatori sanitari (medici, infermieri, psicologi e quanti altri) hanno il compito primario di dare il buon esempio e dare indicazione agli amministratori per individuare ciò che le persone hanno bisogno nell'assistenza sanitaria.

Riflettiamo su questi 2 punti:

- Primo punto: noi sanitari dobbiamo dare il buon esempio. Gli operatori sanitari dovrebbero arrivare a fine giornata e sentirsi appagati dell'aver bene agito. Del resto questa buona abitudine dovrebbe essere seguita da tutti noi, ma noi sanitari che lavoriamo sempre con soggetti deboli e fragili, nel fare questo esame di coscienza dovremmo essere più rigorosi.

- Punto due: gli operatori sanitari debbono dare indicazioni agli amministratori per individuare ciò che le persone hanno bisogno.

Questo avviene quotidianamente ed al nostro impegno si associano le sigle sindacali che tutelano i lavoratori anche al fine che le prestazioni siano più efficienti per il malato, sia gli Ordini dei medici che hanno il dovere di salvaguardare i diritti dei cittadini-pazienti, sia i Comitati dei diritti del malato.

Con un quadro idilliaco del genere non ci dovrebbero essere falle, tutto dovrebbe filare liscio..... ma la realtà è diversa.

Il sistema si inceppa davanti alle risorse finanziarie che non sono sufficienti.

A tutti piacerebbe viaggiare su una Ferrari, ma in molti si viaggia su utilitarie ed altri (troppi) vanno a piedi.

Come si risolve il problema ?????

Lo si risolve privilegiando le priorità.

Se al cittadino-paziente viene richiesto qualche sacrificio riguardo gli spostamenti da fare per avere una prestazione specialistica si faccia buon viso a cattiva sorte.

Dove il cittadino-paziente deve battere i piedi è quello delle liste di attesa: non è tollerabile fare anticamera per 3 mesi ed oltre.

Dove il cittadino-paziente deve battere i piedi è sull'efficienza e rapidità delle prestazioni di pronto soccorso (il biglietto da visita di un ospedale, il salotto buono dell'ospedale).....

Il cittadino-paziente deve battere i piedi nel chiedere il potenziamento del personale sanitario al pronto soccorso (alcuni errori che vengono incolpati ai sanitari potrebbero essere evitati se questi ultimi lavorassero con più serenità e meno stress nell'avere le sale di attesa di pazienti infuriati per le lunghe attese, il cittadino-paziente deve battere i piedi nel pretendere che le strutture di pronto soccorso siano dotate di adeguato numero di posti letto in astanteria..... è vergognoso (e fortunatamente questo non accade nella nostra ASL) che i pazienti siano alloggiati in barelle e posizionati nei corridoi.

Ripeto che la situazione nella nostra ASL e Regione non è allarmante ma bisogna migliorare..... tanto è stato fatto ma dobbiamo fare di più.

Termino nell'affermare : non mia abitudine dire "armatevi e partite"..... ma armiamoci e partiamo ed aggiungo che l'Ordine dei medici di Livorno darà la massima collaborazione.